

## PROSSIMO CONCERTO

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO

Teatro Carlo Felice ore 20,30

**Denis Matsuev pianoforte**

Pëtr Il'ič Čaikovskij

Le Stagioni op. 37a

Méditation op. 72 n. 5

Franz Liszt

Sonata in si minore per pianoforte S 178

### La musica parla?

Pietro Borgonovo, direttore artistico della GOG, incontra il pubblico con interventi di approfondimento di alcune delle composizioni presenti nei programmi di questi concerti:

- |             |                                                                             |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| 24 febbraio | Philharmonia Chamber Players, Jin Ju, Gabriele Pieranunzi, Fabrizio Falasca |
| 9 marzo     | Perotti, Bagnoli, Sulli, Orlando, Di Giovanni, Schillaci                    |
| 30 marzo    | Benedetto Lupo                                                              |
| 6 aprile    | Amsterdam Baroque Orchestra, Ton Koopman                                    |
| 18 maggio   | Filippo Gorini, Rossana Calvi, Paolo Grazia, Massimiliano Salvi             |

Vi aspettiamo alle 19,45 prima dei concerti in Sala Paganini al secondo foyer del teatro.

visita [www.gog.it](http://www.gog.it)  
per scaricare i programmi di sala

seguici su:



Giovine Orchestra Genovese onlus  
[www.gog.it](http://www.gog.it)

Galleria Mazzini 1 primo piano  
16121 Genova  
+39 010 8698216  
[info@gog.it](mailto:info@gog.it)



Comune di Genova



Regione Liguria

maggior sostenitore



Compagnia  
di San Paolo

lunedì 10 febbraio  
Teatro Carlo Felice ore 20,30

**Roberto Trainini violoncello**  
**Cristiano Burato pianoforte**

2019  
2020

GOG  
Giovine Orchestra Genovese

L'arpeggione, strumento inventato dal liutaio viennese Johann Georg Stauffer, è un ibrido tra un violoncello e una chitarra. Non ebbe successo e in pochi anni cadde in disuso. Oggi per eseguirne il ristretto repertorio, che conta comunque un vero e proprio capolavoro, la **Sonata in la minore D 821** di Franz Schubert, è prevalentemente sostituito dal violoncello. La commissione pervenne al compositore viennese dal virtuoso Vincenz Schuster, che voleva avere la possibilità di mostrare la propria valentia. Il primo movimento in forma sonata presenta due temi contrastanti, malinconico e meditativo il primo, danzante e spiritoso il secondo, e si chiude con la medesima mesta atmosfera dell'inizio. L'adagio dal carattere di un intimo lied con la melodia affidata alla cantabilità del solista sfocia senza soluzione di continuità nel finale nella forma di Rondò, dove più ampio spazio è lasciato al virtuosismo, dal sapore popolare e dalla grande ricchezza di modulazioni armoniche, che chiude l'opera in un'atmosfera di serena distensione.

La **Sonata in do maggiore op. 65** ebbe la prima esecuzione nello stesso anno della composizione ad opera dell'autore stesso e di Rostropovič, dedicatario dell'opera, in un concerto che prevedeva anche l'esecuzione della sonata "arpeggione" di Schubert. La scrittura per il violoncello è stata concepita in base alle caratteristiche del violoncellista russo e si presenta pertanto estremamente virtuosistica con effetti di tipo percussivo e coloristici, l'ampio utilizzo di suoni armonici, pizzicati e suoni quadrupli. È stato notato che di Rostropovič la sonata riprenderebbe anche tratti del carattere impulsivo e flemmatico. Essa si presenta con un linguaggio tonale, ma come spesso avviene in Britten dilatato e labile. I brani che la compongono sono alquanto brevi e dal carattere contrastante tra loro: ad un energico primo movimento seguono una sorta di ispirato notturno, l'affascinante e lirica elegia, una marcia dal sapore vanamente altezzoso e il funambolico moto perpetuo. Le prime prove furono molto difficili a causa della volontà di ciascuno dei due interpreti di essere all'altezza dell'altro, ma a detta di Rostropovič, «dopo quattro o cinque whisky [...] alla fine suonammo da cani, ma eravamo molto felici».

Fryderyk Chopin nella sua breve vita ha dedicato la maggior parte delle sue energie creative al solo pianoforte. Ciò non gli ha impedito di realizzare un esiguo numero di capolavori anche nell'ambito della musica d'insieme, come la **Sonata in sol minore op. 65**, sua ultima opera cameristica e considerata una delle realizzazioni più importanti per questo organico assieme a quelle analoghe di Beethoven, Mendelssohn e Brahms. Lungo ne fu il processo creativo dovuto all'insoddisfazione del compositore che più volte l'accantonò e la riprese. L'ampio primo movimento introdotto dal solo pianoforte è in una forma sonata connotata da quella libertà tipica del compositore polacco, con passaggi contrappuntistici e la ripresa imperniata sul solo secondo tema. L'energico e impetuoso scherzo presenta un motivo dal carattere di danza, accentuato dal trio in tempo di walzer. Il largo è un lirico e delicato intermezzo su ampi arpeggi del pianoforte. Il finale è un libero rondò-sonata, basato su tre temi principali, che si chiude in un animato finale in sol maggiore.

## Roberto Trainini violoncello Cristiano Burato pianoforte

Franz Schubert

(Vienna, 1797 – Vienna, 1828)

Sonata in la minore per arpeggione e pianoforte D 821 (1824)  
(versione per violoncello e pianoforte)

*Allegro moderato*

*Adagio*

*Allegretto*

Benjamin Britten

(Lowestoft, 1913 – Aldeburgh, 1976)

Sonata in do maggiore op. 65 (1960 – 1961)

*Dialogo*

*Scherzo - pizzicato*

*Elegia*

*Marcia*

*Moto perpetuo*

- 

Fryderyk Chopin

(Zelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)

Sonata in sol minore op. 65 (1845 – 1846)

*Allegro moderato*

*Scherzo*

*Largo*

*Finale. Allegro*

**Roberto Trainini** è nato a Bari nel 1975 dove comincia lo studio del violoncello con Vincenzo Caminiti e Pietro Bruno. Nel 1996, grazie al conseguimento di una borsa di studio, si trasferisce in Svizzera per proseguire gli studi sotto la guida di Radu Aldulescu alla International Menuhin Music Academy, Gstaad, dove è entrato a far parte della Camerata Lysy. Nel 1999 entra a far parte della classe per solisti di Wolfgang Mehlhorn alla Hochschule für Musik di Amburgo dove si diploma nel 2003 con il massimo dei voti e la menzione d'onore. Si è inoltre perfezionato sotto la guida di Michel Strauss, Niklas Schmidt e Steven Isserlis. Ha partecipato con successo a rinomati concorsi internazionali. Ha studiato e collaborato con la compositrice russa Sofia Gubaidulina e si esibisce regolarmente sotto la direzione di Michele Santorsola. Roberto Trainini si dedica con passione anche alla musica da camera: dal 2003 al 2011 ha fatto parte dei Solisti di Salisburgo. È membro fondatore nel 2006 del Sestetto d'Archi di Amburgo. Dal 2014 incide per la Brilliant Classics. Nel 2015 ha iniziato la registrazione delle 6 Suite e della sua trascrizione della Chaconne di Bach per violoncello solo per Aevea/OnClassical. Dal 2012 è professore di Violoncello presso il Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano e dal 2015 docente presso l'Accademia de Arte de Florencia, Mexico City.

**Cristiano Burato** si è diplomato con lode e menzione d'onore al Conservatorio di Mantova con Rinaldo Rossi, con il quale ha proseguito il perfezionamento artistico. Ha conseguito inoltre con lode il diploma all'Accademia di Santa Cecilia di Roma con Sergio Perticaroli. Dopo aver vinto importanti premi in concorsi pianistici, tra cui il "Sydney International Piano Competition of Australia", il "Tomassoni" di Colonia, il "World Piano Competition" di Londra, il "Leeds International Piano Competition", si è imposto definitivamente sulle scene internazionali con la vittoria, nel 1996, del prestigioso Concorso Internazionale "Dino Ciani - Teatro alla Scala" di Milano, con verdetto unanime della Giuria presieduta da Riccardo Muti. La sua intensa attività concertistica lo ha portato ad esibirsi nelle sale più prestigiose in Italia e all'estero collaborando con prestigiose orchestre e con importanti direttori d'orchestra. Grandi apprezzamenti hanno sempre suscitato le sue interpretazioni chopiniane. Docente presso il Conservatorio di Bolzano, è regolarmente invitato a tenere masterclass in Italia e all'estero. Ha effettuato registrazioni per la RAI, la BBC di Londra, Radio France, la ABC of Australia, la NDR di Hannover, oltre che per diverse case discografiche. Per meriti artistici è stato premiato con la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana.

  
**C. BECHSTEIN**

 **PIANOSOLO**   
PIANOFORTE DA CONCERTO